



# Lettera

## 1. Prosegue il dialogo italo-tedesco sull'integrazione economica e finanziaria in Europa

Proseguono i contatti tra il mondo finanziario italiano e la business community tedesca, in aggiunta al Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari attivato dalla FeBAF quest'anno. In quest'ottica il Segretario Generale, Paolo Garonna, ha partecipato negli scorsi giorni ad alcuni incontri a Berlino per portare avanti le istanze del mondo bancario, assicurativo e finanziario italiano e rafforzare i legami con i partner tedeschi. Ospite di KAS (la Fondazione Konrad Adenauer, con cui FeBAF dialoga da tempo) e del Financial Risk and Stability Network in un seminario su "Risk spreading and financial stability in the Eurozone: Can further institutional, regulatory and fiscal policies solve the problem?", Garonna ha discusso insieme agli altri oratori su come rendere il sistema finanziario europeo più resiliente a shock esogeni ed endogeni, come rafforzare il settore del credito in Europa garantendo le operazioni cross-border e il principio della proporzionalità per le banche più piccole, ma anche creando regimi regolamentari che non sfavoriscano la creazione di gruppi in grado di competere con i giganti cinesi e americani. Toccati anche i progetti di un futuro assetto dell'Eurozona, l'importanza dei fiscal backstop per la stabilità finanziaria, la creazione di un Ministro delle Finanze europeo con reali poteri di intervento e la trasformazione dell'ESM (European Stability Mechanism) in un vero e proprio Fondo Monetario europeo. Una riflessione particolare è stata dedicata all'implementazione del sistema di garanzia dei depositi comune a livello europeo (EDIS) che dovrebbe completare - attraverso la creazione della terza e ultima gamba dopo risoluzione e supervisione - l'Unione bancaria. Secondo Paolo Garonna "molto è stato fatto, ma tanto in direzione della riduzione che della condivisione dei rischi occorre accelerare. Se migliora la conoscenza e la fiducia reciproca, si può generare un circolo virtuoso di accelerazione dei processi nelle due direzioni". Infine si è affrontato il tema degli Npl sottolineando gli ultimi dati positivi provenienti dal settore bancario italiano e certificati anche dai dati incoraggianti sulla ripresa della crescita economica. A Berlino, FeBAF ha anche partecipato alla conferenza sull'innovazione organizzata dall'ICE, dalla Camera di Commercio italiana in Germania e dall'Ambasciata italiana, che ha visto la partecipazione di oltre 200 esponenti del mondo imprenditoriale, bancario e delle start-up innovative. Durante la conferenza, è stata siglata la dichiarazione congiunta elaborata da Confindustria e BDI (la confederazione tedesca) tesa a rafforzare la politica industriale europea, gli investimenti e il credito alle PMI.

## 2. L'Ania accelera sull'innovazione

Fornire al mondo assicurativo soluzioni sempre più adatte a intercettare le opportunità della tecnologia. È l'obiettivo dell'Osservatorio "Innovation by Ania", presentato il 28 novembre all'Auditorium Parco della Musica di Roma col primo Annual Meeting dal titolo "Innovazione e mobilità: dall'Auto alla Sharing Economy e alla Smart Mobility". Dopo l'apertura dello scrittore Alessandro Baricco con un monologo su innovazione e progresso, è intervenuta la Presidente dell'ANIA, [Maria Bianca Farina](#) che ha delineato le linee guida del futuro assicurativo: "Le assicurazioni vogliono avere un ruolo centrale nel processo di innovazione del Paese

adottando nuovi modelli di business e ricercando nuove modalità di rapporto con le istituzioni, le famiglie e le imprese. In questo contesto - ha proseguito la Farina - si inserisce il nostro Osservatorio "Innovation by ANIA", "per proseguire, con coerenza, nel nostro modo di fare impresa, l'impresa che vuole proteggere 'la voglia di crescere' di un paese, di un'azienda, di una persona". Dopo il video messaggio del Presidente dell'Ivass, Salvatore Rossi, ha preso la parola Luigi Onorato, Senior Partner di Deloitte, per presentare i risultati della ricerca "Innovazione e mobilità: i trend attuali e i possibili scenari futuri". I dati hanno fornito lo spunto per le due successive tavole rotonde moderate dal vice direttore del Tg5, Giuseppe De Filippi. La prima sulle opportunità e sulle sfide tecnologiche del futuro, la seconda sui principali mutamenti in atto nel settore assicurativo. Il primo meeting del nuovo Osservatorio ANIA si è concluso con un dialogo tra la Presidente Farina e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan sui temi di attualità economica italiana e internazionale.

### 3. Banca d'Italia in campo sul Fintech

Aprire un canale di dialogo con gli operatori che intendono proporre soluzioni tecnologiche e organizzative innovative nell'area dei servizi finanziari. E' l'obiettivo di [Canale Fintech](#), l'iniziativa lanciata mercoledì scorso dalla Banca d'Italia che si propone espressamente di «accompagnare i processi di innovazione nell'ambito del quadro regolamentare anche in una logica evolutiva». Il Fintech consiste nell'offerta di servizi di finanziamento, pagamento, investimento e consulenza ad alta intensità tecnologica, che comportano forti spinte innovative nel mercato dei servizi finanziari. E' stato inoltre aperto un punto di contatto, al quale possono rivolgersi le start-up e le imprese che vogliono proporre a banche e intermediari finanziari nuove soluzioni tecnologiche, come nel caso di blockchain, intelligenza artificiale, machine learning e big data. Le motivazioni alla base di Canale Fintech sono state illustrate dal Vice direttore Generale Fabio Panetta, nel corso della sua audizione presso la Camera dei Deputati del 29 novembre, durante la quale ha evidenziato come la concorrenza delle aziende di FinTech stia iniziando a intaccare i margini dell'attività bancaria tradizionale. A beneficiare del dividendo di dati e risorse da investire sarebbero in primo luogo colossi come Apple, Google, Amazon e Facebook, mentre nel nostro Paese gli investimenti sul FinTech appaiono ancora contenuti (il 5% del totale europeo), soprattutto tra le banche di minori dimensioni. Le banche vigilate dal Single Supervisory Mechanism hanno messo in campo investimenti robusti: da una recente indagine della Banca d'Italia emerge che quasi tutte le banche classificate come "significative" dalla BCE, che rappresentano l'ottanta per cento delle attività bancarie totali, stanno avviando progetti Fintech. Due terzi delle banche del campione hanno avviato investimenti complessivamente pari a 120 milioni, al fine di «innovare il modello di attività, accrescere i margini reddituali, migliorare i servizi alla clientela». Sono molte dunque le opportunità per l'intera economia, consumatori, imprese, intermediari tradizionali, con le istituzioni pubbliche - ha concluso Panetta - che "hanno il compito, non agevole, di adeguare il sistema normativo alla trasformazione tecnologica in atto continuando, nel contempo, a garantire la stabilità del sistema e la tutela della clientela".

### 4. Il Parlamento europeo approva nuove regole e strumenti per il "bail-in"

Da tempo la FeBAF, tra gli altri, auspica interventi correttivi che migliorino l'operatività e l'efficacia del bail-in in Europa. Un passo in questa direzione è stato compiuto dal Parlamento europeo che il 30 novembre ha approvato nuove regole sulla gerarchia dei creditori. Le nuove regole stabiliscono come i creditori delle banche in difficoltà devono coprire le perdite. E' un passo importante per recepire nel diritto comunitario lo standard internazionale della capacità totale di assorbimento delle perdite (cosiddetto "TLAC") delle banche con una rilevanza sistemica, che impone loro di accantonare fondi sufficienti per assorbire le perdite e ricapitalizzare con un impatto minimo sui contribuenti. Viene indicata la gerarchia del "bail-in", ossia del salvataggio interno, degli azionisti e dei creditori ai quali sono attribuite le perdite, armonizzata in tutti gli Stati membri UE, che contribuirebbe a proteggere le funzioni fondamentali delle banche e la stabilità finanziaria, senza dover ricorrere al denaro dei contribuenti. Nel nuovo dispositivo, viene infatti aggiunta una nuova classe alla gerarchia di attori coinvolti in caso di insolvenza delle banche, allo scopo di proteggere il debito privilegiato e le passività delle altre banche e contribuire così a ridurre i rischi. Una nuova classe "non preferita" di strumenti di debito privilegiato dovrebbe poter soddisfare lo standard TLAC per le banche di importanza globale (tra cui Unicredit in Italia). Gli strumenti finanziari di questa classe non possono includere alcuna componente derivata. Le clausole di salvaguardia dei diritti acquisiti offriranno

un'ulteriore certezza giuridica, consentendo ai sistemi nazionali esistenti e agli strumenti di debito già emessi di rimanere in vigore laddove soddisfino le condizioni. [Le norme](#), che sono state approvate in seduta plenaria del Parlamento europeo con 523 voti a favore, 113 contrari e 8 astensioni, saranno oggetto di esame da parte del Consiglio europeo e una volta entrate in vigore dovranno essere recepite nelle legislazioni nazionali entro un anno.

## In Brief

Se confermato, l'addendum della vigilanza europea per lo smaltimento dei crediti deteriorati potrebbe avere un impatto sull'economia reale ed in particolare sulle piccole e medie imprese europee. E' la preoccupazione espressa da Business Europe (la Confindustria europea) in una [lettera](#) a firma del direttore generale, Marcus J. Beyrer, spedita il 28 novembre al capo del Supervisory board della BCE, Danièle Nouy.

\*\*\*

E' stato pubblicato il bando per la seconda edizione di "[Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#)", il concorso nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), a seguito del Protocollo d'intesa triennale stipulato a novembre 2016. Tutta la documentazione è disponibile sul [sito del Miur](#). Il bando si rivolge alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e alla Sezione CPIA (Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti), per sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale di bambine e bambini, ragazze e i ragazzi, e da questa edizione, anche degli adulti, in linea con il "Piano per l'educazione alla sostenibilità", presentato dal MIUR a luglio di quest'anno. La scadenza per presentare la scheda di partecipazione al concorso, inviandola a [facciamo17goal@istruzione.it](mailto:facciamo17goal@istruzione.it), è fissata per il 20 gennaio 2018, mentre sarà possibile inviare gli elaborati fino al 10 marzo. I risultati della prima edizione del concorso sono disponibili sul [sito del Festival dello sviluppo sostenibile 2017](#), nell'ambito del quale si è tenuta la premiazione degli elaborati vincitori, e sul [sito ASviS](#). Inoltre, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, il gruppo di lavoro trasversale dell'ASviS dedicato all'educazione allo sviluppo sostenibile ha dato il via ad una raccolta, tra gli Aderenti all'ASviS, di materiali già utilizzati ai fini dell'educazione allo sviluppo sostenibile. I materiali sono disponibili sul [sito dell'Alleanza](#).

## Save the Date

FeBAF, in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare per l'investimento a lungo termine e la reindustrializzazione, organizza presso il Parlamento Europeo

### **"Capital Markets Union: Pan European Pension Product (PEPP) and Other Instruments to Foster Savings"**

6 dicembre 2017 - ore 14.00

Bruxelles

\*\*\*

Federconfidi organizza

### **Il Rilancio del Sistema delle Garanzie in Italia**

Interviene Luigi Abete, Presidente FeBAF

6 dicembre 2017 - ore 9.00

Unione Industriali Napoli

Piazza dei Martiri

Napoli

\*\*\*

FeBAF organizza

### **Rome Investment Forum 2017**

15-16 dicembre 2017  
Scuderie di Palazzo Altieri  
Via di Santo Stefano del Cacco, 1  
Roma



Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a **'Spotlight'** mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)